

Verbale N. _/2021

Seduta d'insediamento XVI Legislatura del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana

Data: 1/02/2021

Sede: Aula Consiliare di Palazzo del Pegaso, Firenze. Online su Google Meet

Ora di inizio:15.00

ODG

1. Lettura e approvazione del processo verbale della seduta precedente;
2. Saluti istituzionali;
 - Intervento di Alessandra Viola Giornalista e Sceneggiatrice del film "La Stella di Andra e Tati";
 - Intervento di Rosalba Vitellaro Regista del film "La Stella di Andra e Tati";
 - Intervento di Orlando Materassi Presidente Nazionale A.N.E.I. ;
 - Intervento di Matteo Mazzoni Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza Toscano;
 - Intervento di Silvia Pascale Docente e Storica dell'I.M.I. ;
 - Interventi dei Parlamentari;
3. Varie ed eventuali.

Presenti:

<p>Parlamentari</p>	<p>Alessandra Accardo Alessandro Ferrini Alice Oreti Andrea Nardoni Angelica Francini Damiano Benini Giulia De Prosopo Emanuele Viti Leonardo Famiglietti Federica Bocci Filippo Nardini Giacomo Del Freo Giulio Da Milano Marco Giustiniani Flavio Barbaro Ilaria Cerchierini Lidia Pardini Alessandro Mantellini Marialuce Lombardini Marta Biagiotti Marta Testi Mauro Cioci Mia Diop Bintu Nicolò Orlandini Pablo Johnson Paola Alicontri Paola Parascovia Tropimov Paola Sarghi Pietro Grassi Silvia Tucci Sophia Muts Eduardo Romagnoli Dario Del Carlo</p>
<p>Docenti</p>	<p>Franca Abazia Ilaria Ciuffi Maria Grazia Pugliese</p>
<p>Esterni</p>	<p>Silvia Pascale Matteo Mazzoni Orlando Materassi</p>
<p>Assenti Giustificati:</p>	

Parlamentari	
Assenti Ingiustificati:	
Parlamentari	
Funzioni Strumentali	
Presiede	Eduardo Romagnoli
Verbalizza	Flavio Barbaro

Constatata la regolare convocazione ed il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. *Lettura e approvazione del processo verbale della seduta precedente;*

La lettura del verbale viene effettuata senza obiezioni. In mancanza di contraddizioni rese evidenti dai presenti in Aula, il verbale si intende approvato.

Il Presidente comunica le dimissioni del Parlamentare Federico Stefanini.

Il Presidente comunica le dimissioni della Parlamentare e Presidente del Gruppo Provinciale di Siena Gabriela Andreea Radu.

2. *Saluti istituzionali*

Il Presidente ringrazia gli ospiti per l'approvazione dell'invito e per la disponibilità dimostrata, ricordando la sua presenza, attuale e storica, nel mondo della Memoria e dell'antifascismo; ricorda inoltre la mozione di ricordo e monito effettuato dal Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana alle scuole per la giornata della Memoria.

- *Intervento di Alessandra Viola Giornalista e Sceneggiatrice del film "La Stella di Andra e Tati"*

Interviene Alessandra Viola, giornalista e sceneggiatrice del film *La Stella di Andra e Tati*, ricordando la difficoltà avuta nella proposta del progetto animato, comunicando però che alla fine, la scelta di Andra e Tatiana Buci è stata la più efficiente per la narrazione dell'orrore della *shoah*.

- *Intervento di Rosalba Vitellaro Regista del film "La Stella di Andra e Tati"*

Interviene Rosalba Vitellaro, regista del film *La Stella di Andra e Tati*, sottolineando la sua fortuna nel poter raccontare, attraverso i cartoni animati, delle storie vere, di fare cinema, impostandolo anche sotto l'ottica del dovere. Comunica che il processo di convincimento delle due protagoniste è stato duro e tortuoso, ma alla fine ha portato alla stesura di una sceneggiatura convincente. Descrive anche la felicità nel poter comunicare argomenti così complessi ai bambini, anche per quanto è avvenuto per *La Stella di Andra e Tati*.

- *Intervento di Orlando Materassi Presidente Nazionale A.N.E.I.*

Interviene il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale ex-Deportati Italiani, in carica dal 2019, affermando che l'impegno sociale e civile è un impegno trasmessogli dal padre; comunica di voler trasmettere, nel mondo civile, la trasformazione da affetto emotivo del padre nei suoi confronti, in impegno civile, per il mondo nazionale. Afferma le difficoltà che ci sono state nell'anno del Covid per la commemorazione della Memoria. Ricorda i deportati italiani dopo l'Armistizio, gente a cui fu data la possibilità di tornare in Italia da sostanziali *traditori* della Repubblica Sociale Italiana, ed il loro *no* fu una scelta importante, anche se caratteristica di una battaglia senza armi. Molti degli italiani morirono per varie cause, afferma il Presidente Nazionale dell'A.N.E.I., ma lo strazio dei soldati italiani inizia con l'Armistizio dell'8 settembre, coperto anche dopo dalla censura e dalla disinformazione della stampa fascista. Ricorda inoltre l'importanza della *Resistenza* civile ed armata che l'Italia è stata capace di proporre dopo l'epoca del fascismo. Ricorda inoltre il libro di Alessandro Natta *L'altra Resistenza*, affermando che la Giornata della Memoria, inoltre, deve essere quindi tutti i giorni, in cui intervenga anche, in maniera ingente, la memoria storica, educativa e di testimonianza. Ricorda inoltre il dolore delle famiglie degli internati, i quali riuscivano a leggere tra le righe delle loro lettere.

- *Intervento di Matteo Mazzoni Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza Toscano*

Interviene Matteo Mazzoni, Direttore dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea. Afferma che l'Istituto possiede un patrimonio documentale considerevole, nato per la volontà dei protagonisti della Resistenza fiorentina, ed il suo obiettivo è la *ricerca*, resa più difficile dalla mancata proposta economica e dalla pandemia. Sottolinea però anche l'importanza della *storia* nel mondo di oggi e della sua definizione, affermando che la storia sono gli *uomini* e le *donne*, composta anche di memorie, vite, istituzioni, economie e politiche, ma è soprattutto formata da persone. Afferma infine che il passato aiuta all'affronto degli elementi del presente, suggerendo anche gli esempi di vita civile che hanno caratterizzato però la piena partecipazione al progetto di deportazione nazifascista. Come ultimo monito, afferma che le morti dei testimoni e la loro mancanza sempre più grande è importante nell'affermazione dei movimenti nazifascisti, nella storia attuale, e gli unici modi per poter ricordare sono i seguenti: lo studio e la testimonianza indiretta dei figli e delle famiglie dei deportati.

- *Intervento di Silvia Pascale Docente e Storica dell'I.M.I.*

Interviene Silvia Pascale, docente e storica degli Internati Militari Italiani. Afferma che la sua occupazione consiste nel ridare voce a coloro che non ci sono più o che non possono più testimoniare, anche per quanto riguarda però i familiari. È importante, afferma, raccogliere la documentazione nella sua più completa totalità, sotto qualsiasi forma che l'archivistica contempra, stando attenti a tutti i particolari. Consiglia inoltre il volume scritto dalla psicoterapeuta Di Navardi, che tratta la narrazione dei rientrati dai campi di sterminio e dei familiari di essi. Sottolinea l'importanza della questione di eredità.

- *Interventi dei Parlamentari*

Viene richiesta l'enunciazione ad Alessandra Viola e Rosalba Vitellaro dei premi ottenuti con i loro progetti. Rosalba Vitellaro ricorda che però non hanno ottenuto alcun premio per quanto riguarda i loro cartoni animati, in Italia, mentre ricordano i premi ottenuti all'estero, specie in America. Ricorda inoltre la paura e la prudenza che nell'universo italiano si è riscontrato per quanto riguarda la tematica e la proposta di un tale progetto, nuovo e valorialmente importante.

La Parlamentare Paola Parascovia Tropimov chiede quale sia il *pubblico target* del progetto proposto. Rosalba Vitellaro conferma che il pubblico fu imposto dalla RAI (8-13 anni), ma conferma di poter riuscire ad emozionare a qualsiasi età. Il programma fu scritto per i bambini all'inizio, per quanto riguarda il linguaggio e la sceneggiatura. Alessandra Viola conferma che l'elemento di narrazione è polivalente, poiché il bambino non possiede tutti gli elementi per poterlo comprendere. Rosalba Vitellaro conferma che i bambini però riescono a capire il significato allusivo e reale del cartone animato.

Il Parlamentare Flavio Barbaro chiede come sia avvenuta la collaborazione con Andra e Tatiana Bucci. Alessandra Viola descrive la loro collaborazione come difficile, ma solo nella prima fase, quella di convincimento. Dice inoltre la difficoltà nel vaglio degli episodi da narrare, anche per la difficoltà nella narrazione ai bambini. Rosalba Vitellaro, aggiunge inoltre il bellissimo rapporto che possiedono con le sorelle Bucci, ricordando anche la pubblicazione del libro *Storie di Sergio* edito Rizzoli. Ricorda inoltre però la difficoltà nelle continue stesure, quattordici in tutto, richieste dalla RAI e dallo storico competente a loro assegnato.

Il Parlamentare Alessandro Mantellini chiede come i bambini riescano a ricordare un messaggio del genere, attraverso un cartone animato. Alessandra Viola nega che i bambini non ricordino le percezioni del mondo, affermando che è sempre più necessario lavorare con i bambini, insistendo su questi temi.

Il Parlamentare Dario Del Carlo chiede come sia venuta l'idea di proporre un argomento così difficile e complesso ai bambini, inserisce inoltre un'altra questione, quale sia stata infatti, la motivazione che le ha spinte durante la produzione del film. Alessandra Viola risponde che le motivazioni hanno radici anche personali, all'interno della sua famiglia, ma afferma che l'Olocausto deve essere un pezzo di memoria comune, anche per i bambini. Rosalba Vitellaro afferma che ci sono stati dei momenti in cui hanno pensato di abbandonare, ma l'idea di avere in mano qualcosa di unico, ha spinto loro ad andare avanti, anche con l'aiuto delle sorelle Bucci.

Il Parlamentare Andrea Nardoni chiede se il video creato possa o meno simboleggiare la necessità di risollevarle le tematiche questionate, non solo dal punto di vista storico, ma anche emotivo. Alessandra

Viola afferma di concordare sull'ambito dell'empatia dell'uomo, specie per quanto riguarda i bambini, ma dice inoltre che non si può passare sopra la parte storica, riportando numeri e dati, così che la conoscenza e l'emozione possano andare insieme per dotarsi di autocoscienza. È importante quindi non rendere sterile la narrazione, implementando con l'emozione dei deportati e delle loro storie, delle loro emozioni che mettono nel raccontare.

Il Parlamentare Flavio Barbaro chiede come potremo fare a trasmettere tali valori ed una tale storia, sempre più lontana nel tempo.

Orlando Materassi afferma che la conoscenza della storica è importante per l'ottemperanza a questo compito, inoltre bisogna, dice, che il percorso storico che consista nell'autocoscienza è importante per la trasmissione delle conoscenze e delle memorie. La storica Silvia Pascale afferma che il suo percorso didattico ha aiutato molto nella conoscenza e nell'abilità di trasmissione delle memorie. Matteo Mazzoni aggiunge che la novità del problema della trasmissione è ingente, ma l'importanza della nostra democrazia e della nostra storia attuale è sufficiente per poterci mandare avanti. L'importante è che il politico base, legga i libri di storia e che la classe dirigente futura non banalizzi o stereotipi la storia.

Il Parlamentare Alessandro Mantellini chiede come possiamo noi giovani a trasmettere l'antifascismo e la consapevolezza ai nuovi giovani e ai nostri coetanei. Silvia Pascale afferma che appone delle ragioni personali, familiari, alla propria risposta; poiché la discriminazione deve essere considerata sbagliata, dato che non si può incasellare in una serie di definizioni una persona. Queste tematiche, aggiunge, affrontate anche in classe, devono essere trattate con un approccio che affermi che il nazismo, come il fascismo, non sono opinioni, ma reati. Orlando Materassi afferma che bisogna fare una riflessione sul passaggio di politica che ha avuto l'Italia, da prima a dopo l'Armistizio dell'8 settembre, caratterizzando in modo ingente la storia della guerra. Ricorda inoltre i valori affermati nella Costituzione. Matteo Mazzoni afferma che per potersi rapportare con i coetanei bisogna conoscere le libertà ed i numerosi impedimenti dei bambini dell'epoca fascista.

Interviene la Parlamentare Lidia Pardini, chiedendo come mai in questi ultimi tempi ricorrono sempre più spesso elementi di antisemitismo e di negazionismo. Matteo Mazzoni afferma che da secoli gli ebrei sono indicati come persone pericolose, nell'universo del panorama politico europeo, anche nella lingua italiana e nella storia internazionale. Silvia Pascale afferma che le fragilità dell'ideologia fascista trapelano già negli anni '30, come accade oggi negli episodi di prevaricazione e di prepotenza a matrice fascista. Solo lo studio, afferma, sono la fonte della conoscenza e l'arma principale per poter affrontare queste tematiche. Orlando Materassi afferma che, di fronte alla crisi valoriale e civile della nostra società è necessario sempre fare attenzione a queste tematiche.

Interviene il Parlamentare Andrea Nardoni che chiede quanto ci possiamo trovare in pericolo nei confronti di un ritorno dello Stato autoritario fascista. Orlando Materassi dice che la chiave per evitare questo problema sta nella cultura, nella cultura civile e popolare, che se mancante è costitutiva di un problema che potrebbe garantire il ritorno dello Stato fascista autoritario. Silvia Pascale ricorda le parole di Liliana Segre, che richiama al concetto di *sentinella* nei confronti di tutti i tipi di sopruso. Matteo Mazzoni afferma che la democrazia vive soltanto con la passione dei cittadini e muore solo con l'indifferenza di essi, ed invita a stare attenti ai problemi civili inerenti attuali.

Interviene il Parlamentare Mauro Cioci che chiede come sia rapportabile il fenomeno del genocidio nel mondo di oggi con quel tipo di storia. Silvia Pascale afferma che, per esempio, dietro alla celebrazione del centenario del genocidio degli Armeni, c'è stata sempre una certa indifferenza ed un interesse momentaneo. Orlando Materassi afferma che la Memoria è veramente il vaccino contro l'indifferenza, e che quindi un'ipotetica giornata della Memoria dovrebbe essere tutti i giorni, per tutti e per tutte le occasioni. Matteo Mazzoni afferma che al giorno d'oggi, molto probabilmente, in pochi si schiererebbero dalla parte dei giusti, se fossimo tutti ignari, e allo stesso tempo dobbiamo riconoscere i nostri limiti. Dice, infine, che noi non possiamo cambiare il mondo, ma allo stesso tempo dobbiamo mostrare sempre solidarietà e amicizia nei confronti della società. Rinnova inoltre l'invito ai Parlamentari fiorentini a visitare e a partecipare alle iniziative dell'Istituto Storico della Resistenza.

3. Varie ed eventuali

Il Presidente ringrazia tutti gli ospiti che hanno partecipato all'evento di questa giornata.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 17.41.

Ora di chiusura: 12:38

Presidente

Eduardo Romagnoli

Segretario

Dario Del Carlo

Segretario

Flavio Barbaro